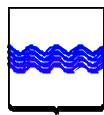




*Unione Europea*



*Ministero dell' Ambiente  
e Tutela del Territorio*



*Regione Basilicata  
Dipartimento  
Ambiente e Territorio*



*Istituto Nazionale  
Economia Agraria  
Sede Regionale  
Basilicata*

**PON ATAS 2000-2006 PROGETTO OPERATIVO “*Difesa del Suolo*”**

**Misura I.2 – Attività 2.2**

**Piano di Assestamento Forestale  
2004-2013**

***FORESTA REGIONALE DI LAGOPESOLE***

**REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE**

Tecnici Progettisti

*Dr.ssa For. Lidia CONSIGLIO*

*Dr. For. Pancrazio A. LANGERANO*

**Regolamento di attuazione del Piano di Assestamento Forestale  
della Foresta Regionale di Lagopesole e di Monte Caruso  
(Periodo di validità 2004-2013)**

*Disposizioni generali relative al Piano d'Assestamento Forestale*

La Foresta Regionale di Lagopesole e di Monte Caruso dovrà essere gestita secondo il Piano di Assestamento Forestale redatto in base a quanto previsto dalla vigente legislazione nazionale (R.D.L. 30/12/1923 n.3267) e dal regolamento d'attuazione approvato con D.G.R. del 30 dicembre 2002 n. 2514 in applicazione dell'articolo 12 della L.R. n. 42/98.

Il regolamento, relativamente al territorio assoggettato ad assestamento forestale sostituisce per la parte amministrativa il regolamento d'attuazione recante le norme per il taglio dei boschi di cui alla D.G.R. 1734/99 e successive modifiche.

A norma dell'art.130 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267 e dell'art.12 del D.G.R. 30/12/2002 n.2514, il regolamento è parificato a tutti gli effetti di legge alle prescrizioni di massima di cui all'art.10 del citato R.D.L.

Non sono ammesse modifiche e variazioni alle prescrizioni se non per causa di forza maggiore.

**Art.1 *Obiettivo del piano di assestamento forestale***

Il Piano di Assestamento Forestale prevede una serie di misure tese al miglioramento e alla conservazione degli ecosistemi forestali. Le disposizioni si basano sullo studio delle singole componenti che costituiscono il sistema forestale, al fine di garantire l'uso ottimale delle risorse e indirizzare l'evoluzione del sistema verso condizioni di equilibrio. Per conseguire tale fine bisogna eseguire correttamente quanto pianificato e relazionare dettagliatamente, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, le azioni eseguite annualmente.

## **Art.2 *Compilazione del libro economico***

Il gestore della foresta dovrà programmare annualmente gli interventi e dirigere l'esecuzione tecnica degli stessi annotando in maniera dettagliata sul libro economico, oltre le informazioni richieste dalle diverse voci in base all'art. 14 del D.G.R. n.2514/02, le osservazioni tecniche e le difficoltà oggettive riscontrate durante l'esecuzione dei lavori.

Le prescrizioni del Piano in ordine alle entità del prelievo e alle prescrizioni tecniche in esso contenute non possono essere oggetto di variazioni discrezionali da parte dell'Ente proprietario o dell'Ente gestore.

## **Art.3 *Modalità di taglio***

Per le comprese 'A', 'B' e 'C' ad attitudine naturalistico-produttiva il gestore dovrà predisporre tutto quanto necessario per l'attuazione annuale del piano di tagli in base a quanto previsto all'art.14 del D.G.R. n.2514/02.

Nelle comprese 'D' ed 'E', rispettivamente dei 'popolamenti in miglioramento' e dei 'popolamenti ad attitudine turistico-ricreativa', sono consentiti interventi colturali ordinari che mirano ad aumentare il grado di fruibilità, funzionalità, stabilità e sicurezza del sistema.

I residui di lavorazione delle utilizzazioni, non recuperabili economicamente, potranno essere eliminati per mezzo di una macchina cippatrice e possibilmente lasciati *in situ* per consentire recupero di sostanza organica. E' fatto tassativo divieto di effettuare eliminazione di frasche o altro a mezzo del fuoco.

## **Art.4 *Ripresa e stima della massa***

Per le comprese ad attitudine naturalistico produttiva ('A', 'B' e 'C') la ripresa deve essere calcolata utilizzando la tavola di cubatura ricavata per la foresta; la massa da utilizzare potrà essere calcolata adottando uno dei metodi noti di cubatura a discrezione del tecnico attuatore.

Nelle comprese 'D' ed 'E' sono consentiti interventi ordinari e come modello colturale si fa riferimento alle tavole alsometriche allegate al piano (Allegato 2).

Sarà a cura del tecnico attuatore predisporre il capitolato d'oneri, il verbale di assegno e stima e il relativo bando di gara.

Si dovrà rispettare, in tutte le particelle sottoposte ad utilizzazione una fascia di protezione lungo le strade principali (strade asfaltate e a fondo migliorato) larga pari a una volta l'altezza delle piante dove il bosco sarà lasciato alla sua libera evoluzione, fatti salvi gli interventi necessari ad assicurarne la funzionalità e la stabilità.

#### ***Art.5 Modalità d'esecuzione delle utilizzazioni***

Il taglio dei lotti boschivi previsto dal piano dei tagli nel decennio di validità dovrà essere condotto nel rispetto del regolamento approvato con D.G.R. n. 1734/99 e successive modifiche ed integrazioni.

La durata delle utilizzazioni forestali di ciascun lotto è pari a due anni dalla comunicazione di taglio. Tale termine potrà essere prorogato per un ulteriore anno specificandone le motivazioni.

Il collaudo dovrà essere effettuato entro 180 giorni dalla comunicazione di avvenuta ultimazione dell'utilizzazione.

#### ***Art.6 Usi civici***

L'esercizio delle attività di uso civico è regolamentato dalla L.R. n. 57/2000.

Il gestore della foresta potrà destinare un massimo di 2.000 quintali annui di legna da ardere ad uso civico da assegnare agli aventi diritto. Tale massa dovrà essere prelevata esclusivamente dalla Compresa A.

### **Art.7 *Regolamentazione del pascolo***

L'esercizio del pascolo è consentito su tutta la superficie di proprietà nel rispetto del D.G.R. n.1085/99 ad eccezione delle superfici utilizzate della compresa 'A', che saranno riservate per il periodo di tempo previsto dalle prescrizioni di massima e polizia forestale in vigore per la provincia di Potenza, e situazioni particolari a maggiore valenza turistico-ricreativa (area attrezzata di Monte Caruso).

Nella compresa 'B' dopo il taglio è consentito esercitare l'attività di pascolo, sempre nel rispetto del carico massimo consentito dalla Deliberazione di Giunta citata.

### **Art.8 *Disposizioni sulla fruizione turistico ricreativa***

La fruizione turistica della Foresta Regionale di Lagopesole concentrata sul complesso assestamentale di Monte Caruso è indirizzata al miglioramento dal punto di vista funzionale dell'area attrezzata esistente e realizzare, compatibilmente alle risorse a disposizione, percorsi attrezzati utilizzando la viabilità principale esistente per collegare l'area attrezzata con l'osservatorio astronomico e il santuario di Madonna del Carmine.

### **Art.9 *Prescrizioni ai fini della difesa contro gli incendi***

Per tutte le particelle confinanti con seminativi di privati, siano essi esterni al perimetro ovvero inclusi:

- notificare annualmente ai confinanti, da parte dell'Assessorato al Territorio competente per la gestione del complesso boscato, l'obbligo di realizzare le *precese* prima della pratica di bruciatura delle stoppie;
- realizzare decespugliamento perimetrale per una profondità di m 5,00 sul margine delle zona boscata.

La realizzazione della *precesa*, secondo la L.R. n° 28 del 11/06/97 e successive modifiche ed integrazioni, e della fascia decespugliata della larghezza indicata, equivale ad un viale parafuoco perimetrale della larghezza di m 8,00 a confine con i seminativi. Tale larghezza può utilmente abbattere la probabilità che un fuoco della intensità di 500 kw/m oltrepassi la barriera stessa ad un valore del 18%.

Migliorare la dotazione delle aree da pic-nic con steccato di recinzione, cestini portarifiuti, focolare con griglia metallica fissa, munito di muretto di recinzione in pietra e grembiule perimetrale in ciottoli affogati in malta cementizia della larghezza di almeno m 1,00.

Presso tutte le strutture turistiche predisporre un primo punto di pronto intervento con attrezzature manuali per l'estinzione (es. dotazione di flabelli in numero di almeno 20).

#### **Art.10 *Informazione e controllo***

L'Ente proprietario deve promuovere campagne di sensibilizzazione e promozione di tutte le attività e apporre, in prossimità degli accessi sulla viabilità principale, apposita cartellonistica che indichi il tipo e le motivazioni degli interventi. E' necessario aumentare l'azione di controllo e di vigilanza su tutte le attività svolte all'interno del bosco.

#### **Art. 11 *Riferimenti Legislativi***

Per quando non previsto dagli articoli del Regolamento di Attuazione, si rimanda alla normativa vigente in materia forestale ed ambientale.